

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	01976233
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27
EPR - Ente proponente	R03

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	console
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Putto e leone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Castello Sforzesco
LDCU - Indirizzo	Piazza Castello, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

LDCS - Specifiche	Sala XIX
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Mobili 1678
INVD - Data	1877-
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE
PRVC - Comune	Genova
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	NR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega genovese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	104
MISL - Larghezza	123
MISP - Profondità	58
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	

RSTD - Data	1997
RSTN - Nome operatore	Negri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La console raffigura un putto seduto su una roccia con alla destra un leone.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: putto. Animali: leone. Piante.
NSC - Notizie storico-critiche	La console presenta alcune affinità con la mobilia barocca genovese. In particolare in questo mobile, dove l'inserimento del leone potrebbe essere inteso come un richiamo al programma celebrativo della famiglia Brignole Sale contemporaneamente illustrato dagli artisti impegnati nella decorazione del palazzo, il legame stilistico con la pittura di Piola e di de Ferrari è sottolineato in special modo dalla movimentata torsione del putto alato che sembra rifugiarsi con gesto teatrale nella cavità della roccia. Questa continuità tra l'ornamento dipinto, lo stucco e l'arredo ligneo, che secondo Andreina Griseri trae origine dalla cultura torinese dell'ultimo ventennio del Seicento grazie anche alla presenza dominante di Guarino Guarini, trova, ad esempio, nei soffitti di palazzo Brignole Sale (ora Palazzo Rosso) una delle sue migliori applicazioni. Qui, nella "continuità interferente di stucco e pittura" adottata, tra il 1687 e il 1689, da Gregorio de Ferrari nella sala dell'Estate, si possono cogliere le probabili fonti d'ispirazione per i movimentati panneggi e gli scorci dal sotto in su delle figure intagliate dal Parodi; così come l'ininterrotta metamorfosi dell'elemento naturale - sia esso conchiglia, arbusto o roccia - svolto di soffitto in soffitto senza soluzione di continuità fino a sfociare negli scenografici giardini pensili, vede una sua applicazione anche nel campo dell'arredo. La si ritrova infatti nelle finte rocce scolpite nel legno e utilizzate a delimitare scenograficamente specchi (come nel caso della celebre specchiera con il mito di Narciso commissionata al Parodi da Giovan Antonio Durazzo per la sua villa di Albisola) o di una piccola ventola (battuta all'asta Christie's di Amelia tenutasi nel maggio 1990, lotto n. 363), dove due figure nude in atto di cacciare (una Caccia di Diana?) fanno la loro comparsa tra rocce e volute frammezzate da rainetti di quercia; oppure nelle solide concrezioni, di evidente filiazione berniniana, composte a sorreggere piani di marmo, come si vede nella presente concole.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Milano
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAD - Data	2006/00/00
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-5q030-00118_01

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Colle E.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 365 n. 650
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	NR
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	NR
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 25
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Colle, Enrico
FUR - Funzionario responsabile	Tasso, Francesca
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	De Palma, Ilaria